



**Relazione sulla *performance* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e  
l'analisi dell'economia agraria – anno 2015**

**(art. 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150/2009)**

## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE.....</b>	<b>3</b>
<b>2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI.....</b>	<b>5</b>
2.1. Il contesto esterno di riferimento .....	5
2.2. L'amministrazione .....	6
2.3. I risultati raggiunti .....	12
2.4. Le criticità e le opportunità .....	14
<b>OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>15</b>
3.1. Albero della performance .....	15
3.2. Obiettivi strategici .....	18
3.3. Obiettivi e piani operativi .....	18
3.4. Obiettivi individuali .....	21
<b>4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ .....</b>	<b>22</b>
<b>5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>23</b>
<b>6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE .....</b>	<b>24</b>
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità .....	24
6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	25

## **1. Presentazione della relazione**

*Con la presente relazione, redatta in attuazione dell'art. 10, comma 1, lett. b) del D. Lgs. 27/10/2009 n. 150, viene esposto l'andamento della performance organizzativa ed individuale di questo Consiglio, attraverso l'illustrazione dei risultati conseguiti nel corso del 2015 dai diversi responsabili di unità organizzative, ai vari livelli dell'articolazione dell'Ente, rispetto agli obiettivi loro assegnati.*

*Occorre preliminarmente evidenziare che nell'anno di riferimento le attività sono state fortemente condizionate dal contesto che si è venuto a determinare a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che all'art. 1 comma 381 ha disposto l'incorporazione dell'Istituto nazionale dell'economia agraria al Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, che ha assunto, contestualmente, la nuova denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.*

*Alla luce di tale evidente cambiamento organizzativo, nella veste di attuale Commissario straordinario dell'Ente, nominato dal Ministero vigilante in ragione del suddetto intervento legislativo, corre l'obbligo sottolineare che l'attività nel 2015 è stata caratterizzata da un peculiare impegno in termini di adempimenti gestionali, finanziari e organizzativi per la transizione delle attività dell'ex INEA nel Consiglio, per la progettazione del nuovo assetto istituzionale-organizzativo, nonché per la prosecuzione delle attività di ricerca pianificate e la redazione di nuove proposte progettuali per l'acquisizione di risorse straordinarie.*

*Coerentemente al mandato del legislatore, è stato avviato l'iter per l'elaborazione e l'approvazione del nuovo Statuto, del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle articolazioni dell'Ente, in cui sono previsti interventi di miglioramento dell'efficienza organizzativa ed economica, attraverso l'accorpamento, la riduzione e la razionalizzazione delle strutture e delle attività degli enti, nonché del Piano triennale per il rilancio e la razionalizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura.*

*Nelle more dell'approvazione del Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle articolazioni del CREA da parte del Ministero vigilante, con decreto dello scrivente n. 2 del 13/01/2016 è stato istituito il Centro di Politiche e bioeconomia, che svolge i compiti e le attività precedentemente posti in essere dall'Ente incorporato.*

*Pur non sottovalutando le gravi criticità che la predetta riorganizzazione ha determinato, non va comunque sottaciuto che tale riforma rappresenta un'evoluzione del percorso di razionalizzazione iniziato con il Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454*

*ponendo le premesse per rilanciare fortemente la ricerca in agricoltura attraverso il superamento delle frammentazioni di competenze.*

*Dott. Salvatore Parlato*

## **2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI**

### **2.1 Il contesto esterno di riferimento**

L'Ente nell'anno 2015, pur proseguendo nell'ordinario processo di diffusione e trasferimento dei risultati, finalizzato a valorizzare il patrimonio di conoscenze prodotte dalle Strutture di ricerca, ha dovuto affrontare innumerevoli criticità correlate al contesto in cui si è trovato ad operare.

In particolare, è da segnalare in questa sede il difficile contesto in cui l'Amministrazione si è trovata ad operare, in ragione dell'avvenuta contrazione del contributo di funzionamento da parte del MIPAAF dovuto ad una esplicita volontà del legislatore, manifestata anch'essa nella predetta legge di stabilità. Ne sono conseguentemente derivate oggettive difficoltà nel reperimento dei fondi da destinare alla ricerca, tenuto conto che la gran parte delle risorse MIPAAF sono state utilizzate per le attività di servizio, quali il supporto al Servizio fitosanitario, la realizzazione di eventi collegati a Expo2015, misure di accompagnamento (divulgative) al programma "Frutta nelle scuole", il supporto alla Rete Rurale Nazionale, Rilevazioni contabili sulle aziende agricole (RICA).

La riduzione del fondo di funzionamento non ha consentito di attingervi risorse per attività di ricerca "*intramurale*", così come non è risultato di ausilio il Piano nazionale per l'innovazione e la ricerca, approvato con D.M. 1 aprile 2015 e messo a punto dal MIPAAF anche con il concorso di ricercatori dell'Ente, in quanto privo di dotazione finanziaria per la sua attuazione. Segnali tuttavia incoraggianti sono stati manifestati dal Ministero vigilante soprattutto per ricerche in campo biotecnologico (biotecnologie "soft"), nel campo della difesa da malattie emergenti (Xylella) e in attività di supporto ad alcune filiere produttive, attraverso i Piani di settore.

In ragione di tale situazione, al fine di incrementare il reperimento dei finanziamenti, si è cercato di orientare l'attività di ricerca dell'Ente ad una maggiore internazionalizzazione. Rispetto ad essa, si segnalano:

- la collaborazione del CREA alle attività dello Standing 6 Committee on Agricultural Research (SCAR), Comitato costituito presso la Direzione Generale Ricerca e Innovazione della Commissione Europea;
- partecipazione al Programma Horizon2020, che nel 2015 ha consentito di acquisire progetti, partecipati dalle Strutture, per quasi 1 milione di Euro;

- Mountfor – Joint Research Unit costituita con il CNR, la Fondazione Edmund Mach e l'Università della Tuscia per la costituzione di una unità distaccata dello European Forest Institute focalizzata sulle foreste alpine;

- AnaEE – Accordo con CNR (capofila), ENEA, Fondazione Edmund Mach e varie Università per la partecipazione italiana all'infrastruttura di ricerca europea (ESFRI) sulla sperimentazione in campo ambientale (atmosfera, terra, mare);

Per quanto concerne, invece, il contesto nazionale va segnalato un incremento delle iniziative finalizzate al trasferimento dell'innovazione, non solo in previsione dell'attuazione della politica di sviluppo rurale attraverso le programmazioni nazionali e regionali ma, più in generale, in ragione delle politiche e delle strategie nazionali messe in atto per favorire l'incontro tra i centri di produzione di innovazione e le imprese.

Le iniziative poste in essere, tra le quali tra l'altro l'aggiornamento al 2015 del "Catalogo della proprietà intellettuale del CREA" e l'organizzazione di un Workshop dal titolo "La valorizzazione delle innovazioni CRA in agricoltura: strumenti e opportunità", hanno determinato i seguenti effetti:

- l'Ente ha partecipato alla cabina di regia per l'Attuazione della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente per l'area tematica "Alimentazione, salute e qualità della vita" organizzata presso il MISE;

- contatti operativi e di collaborazione con alcune imprese private per lo sviluppo partecipato di innovazioni;

- richieste di cooperazione da parte delle organizzazioni di categoria volte a favorire iniziative locali per il trasferimento di conoscenze e ad instaurare un rapporto collaborativo tra imprese e ricerca (ad es. dalla Coldiretti e da Roma mercati della Camera di commercio di Roma).

## **2.2 L'Amministrazione**

Come precedentemente evidenziato, a seguito della riorganizzazione operata dalla legge n.190/2014, dall'incorporazione dell'ex INEA da parte del CRA è stato costituito l'attuale Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, che ha aggiunto alle originarie competenze scientifiche nel settore agricolo, agroindustriale ed alimentare, ittico e forestale, nel settore nutrizionale a quelle in economia agraria.

Il Consiglio, ad oggi ed in attesa della definizione del nuovo assetto organizzativo, si articola nell'Amministrazione centrale (Fig. 1), con sede in Roma e in strutture periferiche, Centri di ricerca e Unità, che ne costituiscono la rete scientifica e sono dislocate sull'intero territorio nazionale.

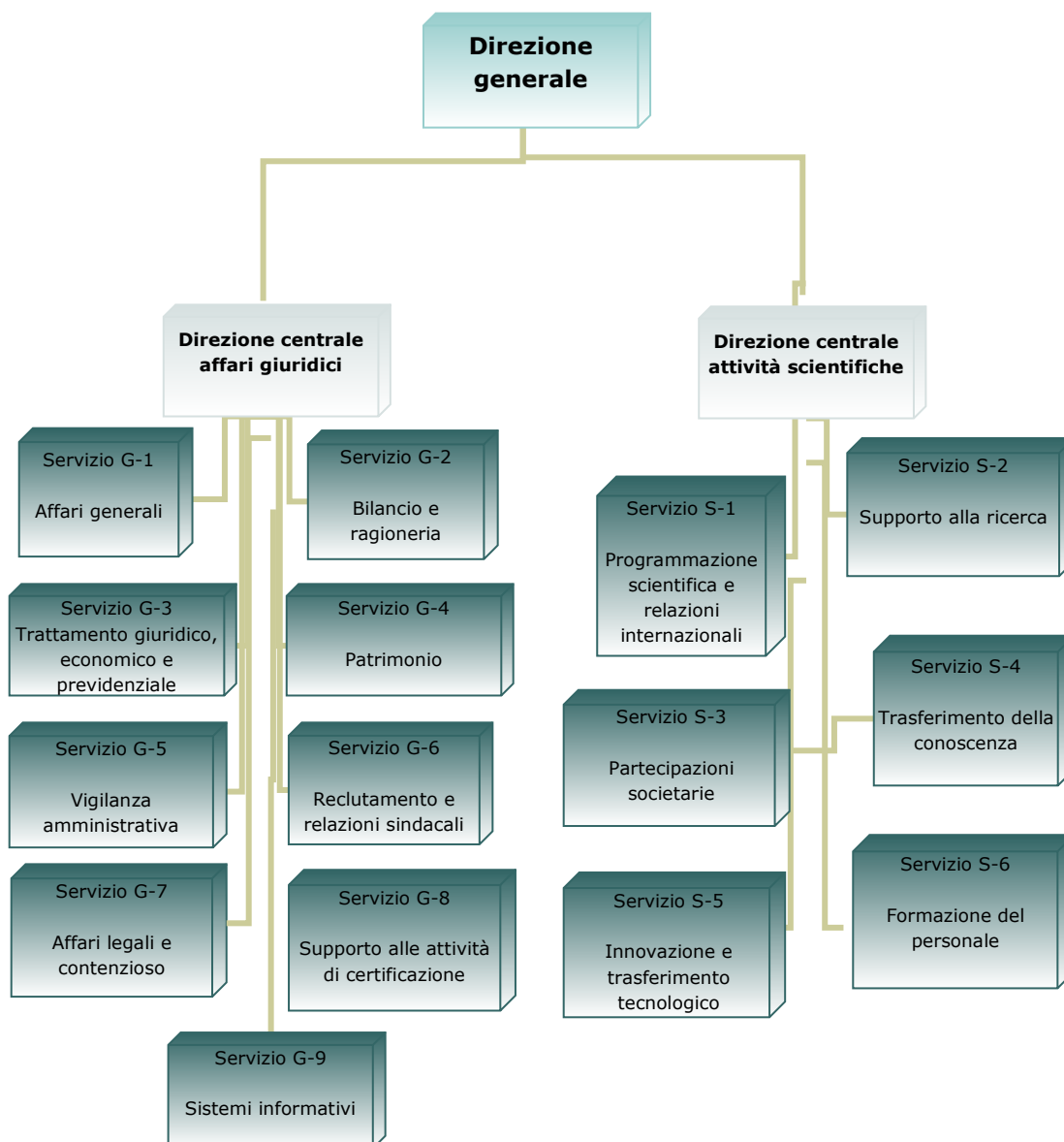
All'inizio del 2015, al fine di avviare il processo di incorporazione e di garantire nel contempo la continuità dell'azione amministrativa e scientifica dell'ex INEA con decreto del commissario straordinario n. 3 del 21.01.2015 è stato istituito il CRAI, "*centro di responsabilità amministrativa INEA*", quale centro di spesa dotato di autonomia di bilancio nell'ambito delle risorse assegnate all'ente incorporato.

Pertanto in vista della più ampia riorganizzazione anche territoriale dell'intero Consiglio, nel corso del 2015 il CRAI si è aggiunto all'articolazione dell'Amministrazione già esistente, ovvero all'Amministrazione centrale, articolata in uffici dirigenziali di prima e seconda fascia secondo la riorganizzazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 22 del 6 marzo 2014 ed alle Strutture di ricerca afferenti ai quattro Dipartimenti aventi compiti di indirizzo, promozione e coordinamento delle attività scientifiche e tecnologiche delle strutture stesse.

I Dipartimenti sono i seguenti:

- Dipartimento biologia e produzione vegetale (DPV);
- Dipartimento biologia e produzioni animali (DPA);
- Dipartimento trasformazione e valorizzazione dei prodotti agro-industriali (DTI);
- Dipartimento agronomia, foreste e territorio (DAF);

**Fig.1**



### **Le risorse umane**

La dotazione organica dell'Ente è stata approvata con DPCM 22 gennaio 2013 e rimodulata con delibera del Consiglio di Amministrazione N. 1 del 6/2/2014. Il documento finale è stato trasmesso ed approvato dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota Prot. n. 0073069 P-4.17.1.7.2 del 24.12.2014.



L'entrata in vigore della legge n. 190/2014, la nascita del nuovo ente e la conseguente riorganizzazione hanno imposto una nuova riflessione in materia di esigenze di personale e dotazione organica. Pertanto con il decreto commissariale n. 74 del 11 agosto 2015 è stata approvata la dotazione organica del nuovo Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, che tiene conto dell'esigenza di incrementare sensibilmente i posti corrispondenti ai profili di ricercatore al fine di garantire una maggiore capacità competitiva dell'Ente sul mercato nazionale e internazionale.

Si riportano di seguito i dati relativi alla dotazione organica dell'Ente al 31/12/2015.

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	PRESENTI AL 31/12/2015	TOTALE PRESENTI
<b>Area Dirigenti</b>	Dirigente I° fascia		1	1	<b>17</b>
	Dirigente II° fascia		16	16	
<b>Scientifico - tecnologica</b>	Dirigente Ricerca	I° livello	109	45	<b>595</b>
	Primo Ricercatore	II° livello	148	100	
	Ricercatore	III° livello	525	359	
	Dirigente Tecnologo	I° livello	23	7	
	Primo Tecnologo	II° livello	35	28	
	Tecnologo	III° livello	83	56	
<b>Tecnica</b>	Collaboratore tecnico	IV° livello	108	107	<b>631</b>
		V° livello	81	79	
		VI° livello	104	104	
	Operatore tecnico	VI° livello	33	29	
		VII° livello	147	146	
		VIII° livello	173	166	
<b>Amministrativa</b>	Funzionario di Amministrazione	IV° livello	15	14	<b>379</b>
		V° livello	27	27	
	Collaboratore di Amministrazione	V° livello	61	60	
		VI° livello	52	52	
		VII° livello	79	76	
	Operatore di Amministrazione	VII° livello	44	43	
VIII° livello		119	107		
<b>TOTALE</b>			<b>1983</b>	<b>1622</b>	<b>1622</b>

Inoltre, presso le strutture dell'Ente opera personale a diverso titolo (tempo determinato, collaboratori coordinati e continuativi, assegnisti di ricerca, fruitori di borse di studio e dottorandi di ricerca).

Relativamente ai collaboratori coordinati e continuativi, al fine di adeguarsi a quanto disposto dall'art. 2 del decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015 che al comma 4 prevede il divieto per le pubbliche amministrazioni a far data dal 1° gennaio 2017 di stipulare i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, questa Amministrazione si è orientata verso la progressiva riduzione del ricorso a tale tipologia contrattuale.

Nel dettaglio e per grandi aggregazioni qualitative, la predetta articolazione presenta:

- n. 17 dirigenti (1 di I fascia e 16 di II fascia);
- n. 595 unità di personale scientifico (ricercatori e tecnologi);
- n. 631 unità di personale tecnico di supporto al personale scientifico;
- n. 379 unità di personale amministrativo.

La pianificazione delle politiche del personale, sia in termini di assunzioni sia di reclutamento di nuove risorse, ha tenuto conto degli indirizzi programmatici di ricerca e delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente al fine di garantire una efficace ed efficiente organizzazione, in grado soprattutto di supportare le strutture amministrative e di ricerca e la messa a punto delle procedure nonché la realizzazione di idonei strumenti di gestione.

### ***La gestione finanziaria***

La gestione finanziaria dell'Ente per l'anno 2015 si è svolta in base al bilancio annuale di previsione articolato in quattro Centri di responsabilità di 1° Livello:

1. Presidenza
2. Direzione Generale
3. Direzione Centrale Attività Scientifica
4. Direzione Centrale Affari Giuridici

Il bilancio Consuntivo, invece, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal DPR n. 97/2003, ed è strutturato, ai sensi del D.Lgs. n. 454/99 e del Regolamento di amministrazione e contabilità nei suddetti Centri di responsabilità di 1° Livello.

Di seguito viene illustrato il riepilogo delle entrate e delle spese:

### RIEPILOGO ENTRATE

	Previsioni definitive Entrate	Accertato	Riscosso c/competenza
Avanzo di amm.ne iniziale	<b>134.422.976,74</b>		
I - Entrate correnti	163.786.277,67	165.036.804,66	132.465.949,82
II - Entrate in conto capitale	615.805,05	1.629.193,13	1.621.960,98
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV - Partite di giro	91.468.283,10	75.344.274,99	73.191.619,06
<b>Totale entrate di competenza</b>	<b>255.870.365,82</b>	<b>242.010.272,78</b>	<b>207.279.529,86</b>
<b>Totale generale delle entrate</b>	<b>390.293.342,56</b>		

### RIEPILOGO USCITE

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Uscite correnti	213.930.342,85	157.573.397,85	135.722.989,22
II - Uscite in c/capitale	84.894.716,61	12.091.227,54	4.615.210,13
III - Gestioni Speciali	0,00	0,00	0,00
IV-Partite di giro	91.468.283,10	75.344.274,99	57.244.786,63
<b>Totale delle uscite</b>	<b>390.293.342,56</b>	<b>245.008.900,38</b>	<b>197.582.985,98</b>

Dalla differenza tra l'accertato di euro 242.010.272,78 e l'impegnato di euro 245.008.900,38 è scaturito un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 2.998.627,60 che, oltre a trovare copertura nell'avanzo di amministrazione applicato all'1/1/2015, trova giustificazione nel fatto che lo stesso è da ricondurre a spese per investimenti. Le entrate e le uscite correnti, infatti, registrano un avanzo finanziario pari ad € 7.463.406,81, avanzo che nella misura del 71% copre il disavanzo di parte capitale ammontante ad € 10.462.034,81.

### SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

<b>Fondo cassa al 31/12/2015</b>	<b>€ 55.320.499,41</b>
+ Residui attivi	€ 171.272.234,76
- Residui passivi	€ - 106.544.136,87
<b>Avanzo d'amministrazione al 31/12/2015</b>	<b>€ 120.048.597,30</b>

## **2.3 I risultati raggiunti**

Nel corso del 2015, oltre ai risultati suesposti in termini di risorse umane, sono state assunte numerose iniziative scientifiche strettamente funzionali agli interessi dell'Ente sia a livello nazionale che internazionale:

### **Horizon 2020, Programme Committee Societal Challenge 2**

Grazie alla prosecuzione da parte del Direttore Attività scientifiche per tutto il 2015 dell'attività di "alternate" del Rappresentante Nazionale nel Comitato di Programma H2020 Societal Challenge 2, sono state acquisite tempestivamente informazioni utili per la programmazione, che hanno contribuito a migliorare la performance dell'Ente nel panorama europeo portando da quattro a sette il numero dei progetti in cui gruppi di ricerca del CREA sono presenti.

### **SCAR – Standing Committee on Agricultural Research**

Lo SCAR, Comitato di Stati Membri e Paesi Associati dell'Unione europea svolge funzioni di consulenza in materia di politiche per la ricerca agricola, di strutturazione dello Spazio Europeo della Ricerca e di coordinamento e allineamento dei programmi di ricerca nazionali.

Come negli anni passati si è fornito supporto al MIPAAF nella partecipazione alle attività dello SCAR su vari livelli: a) riunioni plenarie annuali; b) lavori dello SCAR Working Group; attività dello SCAR Foresight Group. Quest'ultimo ha coordinato il lavoro di dieci esperti cui lo SCAR aveva commissionato la redazione di un "Foresight Document" dal titolo "Sustainable Agriculture, Forestry and Fisheries in the Bioeconomy A Challenge for Europe". Il documento, ora utilizzato dalla Commissione come strumento per la programmazione di H2020 SC2 per il triennio 2018-2020 e per l'impostazione del successivo Programma Quadro, è stato presentato pubblicamente in una conferenza organizzata dalla Commissione (DG Agri e DG R&I) l'8 ottobre 2015 a Bruxelles nella quale il Direttore Attività scientifiche ha presentato una relazione su invito della Commissione.

### **Meeting of Agricultural Chief Scientists in ambito G20**

Come già nel 2014 in Australia si è rappresentata l'Italia (su designazione MIPAAF) al Meeting of Agricultural Chief Scientists tenutosi a Izmir, Turchia, nell'ambito delle iniziative dei G20 per un confronto e un coordinamento di grandi iniziative internazionali di ricerca e innovazione in agricoltura.

### **OECD Cooperative Research Programme (OCSE)**

Si è dato supporto, come focal point nazionale, al Cooperative Research Programme - Biological Resources Management for Sustainable Agricultural Systems dell'OCSE mediante diffusione delle informazioni sui bandi per Borse di studio internazionali e sostegno a Conferenze internazionali sui temi: The Natural resources Challenge, Sustainability in Practice, The Food Chain.

### **European Rural Network Assembly**

Il CREA, attraverso la partecipazione del Dirigente dalla Direzione Attività scientifiche, delegato per le istituzioni di ricerca, ha rappresentato l'Italia, nella European Rural Network Assembly ([http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/189\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/189_en.htm)) organismo d'indirizzo per le attività delle Reti Nazionali per lo Sviluppo Rurale.

## Accordo quadro FAO

E' stato sottoscritto un accordo tra la FAO e i tre principali Enti di ricerca italiani nel settore dell'agricoltura: CREA, CNR, ENEA per la collaborazione ad attività di ricerca e di supporto allo sviluppo.

## Accordi interistituzionali per l'internazionalizzazione dell'Ente

- **Mountfor** – Joint Research Unit costituita con il CNR, la Fondazione Edmund Mach e l'Università della Tuscia per la costituzione di una unità distaccata dello European Forest Institute focalizzata sulle foreste alpine.
- **AnaEE** – Accordo con CNR (capofila), ENEA, Fondazione Edmund Mach e varie Università per la partecipazione italiana all'infrastruttura di ricerca europea (ESFRI) sulla sperimentazione in campo ambientale (atmosfera, terra, mare).

## Partecipazione al progetto nazionale per prodotti a base di Cannabis per uso medico

Tra Ministero della Salute e Ministero della Difesa è stato sottoscritto un accordo in base al quale il CREA, su indicazioni del MIPAAF, fornisce allo Stabilimento Chimico Farmaceutico Militare linee di *Cannabis* ad elevato contenuto di THC per la produzione statale di derivati di *Cannabis* per uso medico.

## Iniziative divulgative

### Politiche di formazione

Si riportano di seguito i dati relativi al 2015:

	2015
Corsi realizzati	20
Edizioni	22
Ore lezione	553
Partecipanti	1840

## 2.4 Le criticità e le opportunità

Come già evidenziato in precedenza, nel corso del 2015 le principali criticità sono state determinate dall'incorporazione dell'ex INEA, che ha implicato uno sforzo notevole nel porre in essere tutti gli atti necessari ad attuare la volontà del legislatore, che hanno riguardato in particolare la definizione delle linee della ricerca, la riorganizzazione delle articolazioni territoriali, l'elaborazione del documento statutario e la riorganizzazione della struttura amministrativa in funzione delle nuove esigenze.

Questi aspetti, se in una fase iniziale hanno implicato un notevole impegno per tutta l'Amministrazione, rappresentano comunque le basi per le future prospettive dell'attività di ricerca che necessariamente deve guardare oltre i confini nazionali, cogliendo le opportunità soprattutto a livello internazionale anche per soddisfare l'esigenza di diversificare le fonti di finanziamento.

Sono da ritenersi, infatti, importanti strumenti di accrescimento del valore della ricerca dell'Ente i programmi internazionali:

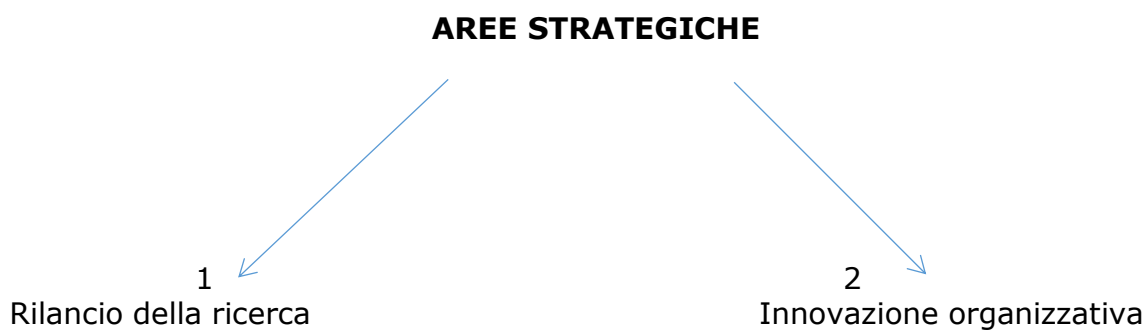
- Horizon 2020, ERA Net;
- le Joint Programming Initiatives;
- le Joint Technology Initiatives,
- le Knowledge and Innovation Communities of European Institute of Innovation and Technology.

Il Consiglio intende per il futuro arricchire le competenze interne, anche risolvendo i problemi di precariato, attraverso l'attivazione delle procedure di reclutamento soprattutto rivolte al personale che abbia competenze nel settore tecnico-scientifico.

### **3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI**

Le principali direttrici dell'attività dell'Ente per l'anno 2015 hanno riguardato prevalentemente le sotto indicate aree strategiche:

1. Rilancio della Ricerca
2. Innovazione organizzativa



#### **3.1 Albero della performance**

**Area Strategica 1**  
**Rilancio della ricerca**

**MACROPROCESSO - 1 RICERCA**  
**OB. STRATEGICO 1.1**  
Programmare definendo le priorità - Fornire supporto agli organi competenti nell'elaborazione del Piano Triennale della Ricerca

**MACROPROCESSO - 2 TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE E DELLA CONOSCENZA**  
**OB. STRATEGICO 1.2**  
Migliorare l'efficienza delle azioni di trasferimento

**MACROPROCESSO - 3 NETWORKING INTERNAZIONALE**  
**OB. STRATEGICO 1.3**  
Migliorare l'efficacia del networking internazionale

**INDICATORE**  
Fornire contributi al Piano coordinando gli apporti della DCAS, dei C/U e dei Servizi competenti

**INDICATORE 1**  
Numero di schede di trasferimento collegate ai risultati e alle innovazioni disponibili presso l'Ente  
**INDICATORE 2**  
Numero di aziende aderenti alle Comunità di Pratiche  
**INDICATORE 3**  
Mappatura completa atti di gestione e/o sfruttamento dei risultati e innovazioni dell'Ente

**INDICATORE 1**  
Numero accordi transnazionali siglati  
**INDICATORE 2**  
Definizione di linee guida per l'ospitalità di ricercatori stranieri  
**INDICATORE 3**  
Iscrizione elenco MIUR "Istituti di ricerca autorizzati alla stipula di convenzioni di accoglienza" DM 11.4.2008

**OUTCOME**  
Rafforzare il ruolo dell'Ente nel sistema della ricerca in agricoltura

**OUTCOME**  
Rafforzare il ruolo dell'Ente nel contesto internazionale



**Area Strategica 2**  
**Innovazione organizzativa**

**OB. STRATEGICO 2.1**

Riorganizzazione dei processi amministrativi anche finalizzato al futuro assetto organizzativo dell'Ente ai sensi dell'art.1 co.381 della Legge di Stabilità 2015

**INDICATORE 1**

Interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica

**INDICATORE 2**

attivazione di convenzioni e collaborazioni strutturali con altre pubbliche amministrazioni, regioni e privati per le valorizzazione del patrimonio

**OUTCOME**

Razionalizzare le risorse disponibili aumentando al contempo la competitività del Consiglio nel sistema della ricerca in agricoltura

**OB. STRATEGICO 2.2**

Accrescere i livelli di trasparenza, integrità e legalità

**INDICATORE**

Iniziative di diffusione della cultura della trasparenza, legalità ed integrità previste nel programma per la trasparenza e nel Piano anticorruzione

**OUTCOME**

Migliorare il livello di trasparenza e integrità favorendo un clima organizzativo sereno

### 3.2 Obiettivi strategici

### 3.3 Obiettivi e piani operativi

Relativamente alla descrizione degli Obiettivi strategici ed operativi e di tutti gli elementi ad essi connessi, al fine di favorire una migliore fruibilità delle informazioni, si rinvia alle apposite schede allegate al presente documento (Obiettivi strategici - allegato 1 e Obiettivi operativi – allegato 2).

#### **Risultati in tema di trasparenza**

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'Ente, approvato nella sua edizione 2014-2016 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 assunta nella seduta del 6 febbraio 2014, è stato aggiornato per gli anni 2015-2017 con decreto del Commissario Straordinario n. 123 del 17.12.2015 e pubblicato sul sito istituzionale, in conformità con quanto richiesto dall'ANAC. Il Piano costituisce una sezione di quello dell'anticorruzione, tenuto conto che la trasparenza rappresenta un elemento fondante attraverso il quale favorire la politica dell'anticorruzione sottesa alla Legge n. 190/2012. Nell'anno 2015 sin dal mese di gennaio si è proceduto ad una verifica costante dello stato di attuazione degli adempimenti da parte di tutti i soggetti obbligati, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 e del Piano per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, sia a livello di amministrazione centrale che di sedi periferiche e sono state poste in essere una serie di attività volte a migliorarne i contenuti in termini di qualità e completezza.

Si è proceduto, infatti, ad un considerevole incremento di materiale informativo disponibile nelle varie sotto-sezioni dell'area "*Amministrazione trasparente*", inserendo le categorie documentali non ancora presenti e completando quelle parzialmente compilate, attraverso la pubblicazione della documentazione trasmessa dalle diverse articolazioni dell'Ente una volta effettuato il controllo di corrispondenza alle prescrizioni di legge in materia.

In particolare, seguendo l'ordine delle sottosezioni indicate nella tabella allegata al D.Lgs. 33/2013, sono stati effettuati i seguenti interventi nella struttura documentale "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ente.

Nella voce "**Disposizioni generali**" è stata introdotta la nuova sezione denominata "**Burocrazia zero**" con le relative sotto-sezioni "**Burocrazia zero**" e "**Attività soggette a controllo**". In quest'ultima sono stati collocati i *link* ai file denominati: *Disciplinare dei procedimenti amministrativi ai fini dei controlli inerenti le sementi*,

*Procedure di recupero dei crediti derivanti dalle prestazioni di controllo ai fini della certificazione.*

Relativamente alla voce "**Organizzazione**" si è proceduto al completamento della sotto-sezione "**Organi di indirizzo politico-amministrativo**" grazie all'integrazione di un cospicuo numero di documenti relativi al *Commissario straordinario* e ai *Sub-commissari*.

E' stata inoltre completata la sotto-sezione "**Articolazione degli uffici**" con la pubblicazione dell'organigramma interattivo, strumento in grado di fornire all'utente una serie di informazioni sulla strutturazione degli uffici dell'Ente sia a livello centrale che periferico. Per quanto concerne la sezione "**Consulenti e collaboratori**" ed in particolare la sotto-sezione "**Incarichi di collaborazione/Consulenze**" si è provveduto ad una modifica strutturale del relativo elenco redatto in maniera autonoma dai referenti alla Trasparenza, sia in Amministrazione centrale che presso le Strutture periferiche.

Anche per la voce "**Personale**" gli interventi di aggiornamento sono stati molteplici ed hanno riguardato la quasi totalità delle sotto-sezioni; tuttavia è da evidenziare l'intervento effettuato per l'area "**Tassi di assenza**", oggetto di una completa revisione sia dal punto di vista strutturale che funzionale. In particolare i dati relativi alle assenze del personale, sono stati organizzati in un archivio "snello" e di immediata consultazione, suddiviso per anno e trimestri con la possibilità di effettuare il download di ciascun trimestre nei formati *pdf*, *xls* e *odf*.

Anche la sotto-sezione "**Enti di diritto privato controllati**" collocata nell'area di livello superiore "**Enti controllati**" viene completata con l'inserimento di testo descrittivo.

E' stato oggetto di un'importante revisione il *link* denominato "**Provvedimenti organi indirizzo-politico**" e collocato nella sezione "**Provvedimenti**", che ha permesso di gestire e visualizzare in maniera innovativa la lista "**Provvedimenti del Commissario Straordinario del CRA**". Pertanto l'elenco dei Decreti commissariali è stato implementato utilizzando le nuove funzionalità offerte dal modulo software documentale "**albo on-line**", passato in produzione dopo una fase preliminare di sperimentazione.

Secondo quanto prescritto dall'Art. 1 c.32 L. 190/2012 la sezione "**Bandi di gara e contratti**" è stata oggetto di una rilevante modifica strutturale che ha permesso di affiancare alla già presente "**pubblicazione annuale**" del file XML, la "**pubblicazione tempestiva**" delle informazioni sulle singole procedure.

In linea generale sono state facilitate le modalità di autonomo caricamento, da parte dei soggetti obbligati, dei dati in materia di collaborazioni e consulenze, e nel quadro

degli interventi generali si è provveduto, per tutte le categorie, a facilitarne l'inserimento e la consultazione.

In ragione di particolari criticità riscontrate circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in materia di incarichi di collaborazioni continuative e occasionali e consulenze, sono state fornite precise indicazioni ai diversi Responsabili dell'Amministrazione per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs.n. 33/2013 ed in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture dall'art. 37 del D.Lgs.n. 33/2013.

In coerenza con quanto stabilito dall'ANAC con la deliberazione n. 26 e n. 50 del 2013 relativa a *"Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012*, si è reso necessario modificare le modalità di produzione del flusso XML per consentire la pubblicazione dei dati e agli organi preposti al controllo di effettuare le verifiche a campione in ordine all'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza.

### **Risultati in tema di standard di qualità dei servizi**

Il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, in quanto ente pubblico di ricerca con competenze istituzionali finalizzate principalmente alla valorizzazione ed alla promozione della ricerca scientifica nel settore agricolo, non eroga servizi pubblici in senso stretto. Pertanto nel documento relativo agli Standard di qualità dei Servizi pubblici approvato con decreto del Commissario straordinario n.21 del 28 febbraio 2012 sono state elencate attività riconducibili al concetto di servizi pubblici di cui alle disposizioni del d.lgs. 20 dicembre 2009 n. 198 e del d.lgs. n. 150/2009 ma da considerarsi, senza dubbio, residuali rispetto all'attività istituzionale della ricerca. Ciò ha comportato, all'esito di una valutazione costi-benefici, un limitato coinvolgimento degli stakeholder esterni, che si è comunque cercato di garantire anche attraverso l'invio del documento al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti.

A tal riguardo, inoltre, tenuto conto della mappatura effettuata e del ridotto numero di potenziali utilizzatori di tali attività, non è risultato opportuno procedere all'adozione di specifiche modalità organizzative di gestione di eventuali reclami o class action.

E' opportuno evidenziare che il predetto documento sugli Standard di qualità dei Servizi pubblici è stato oggetto di revisione nel corso del 2014, alla luce delle nuove competenze acquisite dall'Ente a seguito dell'accorpamento del soppresso INRAN. Tuttavia a seguito dell'ulteriore intervento normativo con la legge di stabilità 2015 non si è ritenuto

opportuno procedere all'approvazione dell'aggiornamento anche in vista del nuovo assetto organizzativo.

### **3.4 Obiettivi individuali**

Il Direttore Generale dell'Ente, sulla base degli obiettivi strategici per l'anno 2015, ha assegnato ai Dirigenti preposti alle Direzioni Centrali, ai Dirigenti in servizio presso la Direzione Generale e ai Direttori delle Strutture di ricerca (Centri ed Unità) gli obiettivi operativi da raggiungere attraverso programmi di azione e progetti.

Sulla base degli obiettivi strategici ed operativi, i Dirigenti delle Direzioni Centrali hanno poi assegnato ai preposti alle unità organizzative subordinate gli obiettivi da perseguire nell'anno di riferimento.

Gli obiettivi operativi assegnati ai dirigenti delle unità organizzative e ai Direttori dei Centri e delle Unità, che rappresentano le articolazioni organizzative periferiche dell'Ente, sono riportati negli allegati al Piano della Performance 2015-2017 approvato con decreto del commissario straordinario n. 63 del 27.07.2015.

### **Esito Valutazione**

Il livello di valutazione per ciascuno dei soggetti è risultato nel complesso positivo.

Tale valutazione incide sulla corresponsione della retribuzione di risultato nella misura contrattualmente prevista a tutto il personale con qualifica dirigenziale, anche secondo quanto stabilito dalla contrattazione decentrata.

La misurazione delle attività di ciascuno dei dirigenti ha determinato l'attribuzione di punteggi differenziati per i singoli obiettivi riportati nelle relative schede di misurazione.

### **Ricorsi alle procedure di conciliazione**

Nel corso del 2015, va segnalata l'attivazione della procedura di conciliazione prevista dal Sistema di misurazione e valutazione della performance da parte di due Dirigenti, che hanno contestato la valutazione ottenuta relativamente all'attività svolta nell'anno 2014. Come stabilito nel citato documento, si sono tenuti due colloqui, alla presenza del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione che ha fornito il relativo supporto tecnico, ai quali hanno preso parte il Dirigente sovraordinato, preposto alla valutazione, e i Dirigenti interessati.

All'esito di tali colloqui, alla luce delle motivazioni fornite e dei nuovi elementi emersi, il Dirigente valutatore ha modificato parzialmente le valutazioni effettuate.

### **Processo di valutazione individuale**

Relativamente all'applicazione dell'art.19 comma 1 del D.lgs. n.150/2009 non si è proceduto alla compilazione della graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e non dirigenziale di cui alla predetta norma, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 comma 11 del D.L. n.95 del 2012.

In secondo luogo, va evidenziata la criticità in termini di omogeneità delle valutazioni, atteso che il personale appartenente al profilo di ricercatore, di tecnologo e di tecnico, diversamente dal personale amministrativo, non è soggetto a valutazione.

In ogni caso, già a partire dal 2013 l'Ente ha avviato un processo di valutazione di tutto il personale sia dell'amministrazione centrale che delle strutture periferiche, attraverso la fase di condivisione degli obiettivi con tutto il personale da parte dei relativi responsabili di struttura organizzativa.

Tenuto conto che solo in data 9 giugno 2015 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo integrativo relativo alla remunerazione della produttività collettiva ed individuale per gli anni 2013 – 2014 riguardante il personale di ruolo dei livelli IV-VIII, solo nell'anno in corso è stato possibile concludere l'attività di valutazione svolta in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ente anche per il personale non dirigente.

### **4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'**

Come previsto nella legge di stabilità 2015, si è proceduto ad elaborare il *Piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle articolazioni dell'Ente*, approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 115 del 15/12/2015 ed inoltrato al Ministero vigilante per l'avvio dell'iter di approvazione di cui al Decreto Legislativo n. 454/1999.

Il nuovo riassetto organizzativo delineato nel succitato documento prevede gli interventi necessari per assicurare il contenimento dei costi rafforzando l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente attraverso una operazione di riduzione del numero delle sedi che avviene tramite la chiusura di alcune di esse finalizzata alla realizzazione di economie nette ovvero tramite l'aggregazione di Strutture assimilabili per missione istituzionale per la realizzazione di economie di scala.

In quest'ottica si inseriscono le operazioni poste in essere nel 2015 per la razionalizzazione del patrimonio immobiliare, che hanno riguardato soprattutto la eliminazione dei fitti passivi, ereditati in molti casi dall'ex INEA, con risparmio annuo stimato pari a circa 3.000.000 di Euro che vengono capitalizzati per futuri investimenti ed è stata disposta la chiusura di n. 7 sedi periferiche del CREA, con conseguente trasferimento del personale.

Con riferimento, infine, alle risorse umane e finanziarie impiegate per l'implementazione e il funzionamento delle diverse fasi del ciclo della performance, il Consiglio è dotato di una Struttura tecnica permanente destinata ad assicurare supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione della performance, come previsto dal D.Lgs. n. 150/2009. Alla suddetta struttura sono assegnate quattro unità di personale inquadrato nei ruoli dell'amministrazione. Il suddetto personale è stato impegnato in attività connesse al sistema di valutazione per una quota parte delle ore-lavoro dedicate all'amministrazione. Tenuto conto di ciò è possibile stimare che le risorse finanziarie impiegate nel 2015 per lo svolgimento dell'attività di supporto ammontano a circa 35.000,00 euro.

## **5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE**

E' pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente un'indagine, realizzata all'inizio del 2013, sul personale dipendente volta a rilevare il livello del benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione, nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009.

Detta indagine, effettuata mediante la somministrazione di un apposito questionario anonimo utilizzando l'applicazione *web Limesurvey* che assicura la riservatezza dei dati acquisiti, è pubblicata sul sito istituzionale al seguente link:

<http://sito.entecra.it/portale/public/cv/RelazioneIndagineBenessere2013.pdf>

Per l'anno 2015, vista la particolare situazione contingente connessa alla riorganizzazione dell'Ente, si è preferito non effettuare l'indagine. Per l'anno 2016, invece, al fine di rilevare il livello di benessere organizzativo tra il personale, è intenzione dell'Amministrazione di porre in essere tutti gli adempimenti necessari allo svolgimento della suddetta indagine.

## **6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

Per la redazione del presente documento occorre partire dagli obiettivi 2015, sia strategici che operativi.

Quest'ultimi, assegnati ai dirigenti delle unità organizzative e ai Direttori dei Centri e delle Unità, che rappresentano le articolazioni organizzative periferiche dell'Ente, sono riportati negli allegati al Piano della Performance 2015-2017 approvato con decreto del commissario straordinario n. 63 del 27.07.2015.

I vertici amministrativi hanno provveduto a tradurre gli obiettivi strategici in obiettivi operativi e questi in programmi d'attività. Per ogni programma sono state individuate le unità organizzative responsabili, gli indicatori di risultato e i tempi di svolgimento. Contestualmente sono state assegnate le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie al loro perseguimento.

Anche nel 2015, le attività poste in essere dalle singole unità organizzative si collocano in un quadro più generale di programmazione tale da assicurare il miglior utilizzo delle risorse disponibili.

La presente relazione rappresenta, quindi, una sintesi di quanto realizzato dall'Ente nel corso del 2015 in tema di misurazione e valutazione della performance e riporta ciò che è emerso dal processo di valutazione.

### **6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

Si riportano di seguito, in maniera schematica, le diverse fasi in cui si è articolato il processo di formazione della presente relazione con indicazione per ciascuna del soggetto/soggetti coinvolti, dei tempi e delle relative responsabilità. Anche in questo caso appare opportuno partire dalla descrizione del processo di misurazione e valutazione delle attività in quanto è dallo stesso che trae origine la maggior parte delle informazioni inserite nel presente documento.

#### **Fase 1:**

Raccolta dei dati di monitoraggio sull'attività svolta nel 2015 per il perseguimento degli obiettivi assegnati;

Soggetti coinvolti: Struttura di Supporto all'OIV, Dirigente generale e Dirigenti di II fascia, Direttori delle strutture di ricerca;

Tempi: monitoraggio primi mesi del 2016

Soggetto responsabile dell'attività: Struttura di Supporto all'OIV.



**Fase 2:**

Elaborazione dei dati e misurazione dei risultati conseguiti dalle singole unità organizzative mediante apposite schede di rilevazione;  
Soggetti coinvolti: OIV, Struttura di Supporto all'OIV, Dirigente generale e Dirigenti di II fascia, Direttori delle strutture di ricerca;  
Tempi: verifica dei dati nei primi mesi del 2016;  
Soggetto responsabile dell'attività: Struttura di Supporto all'OIV.

**Fase 3:**Valutazione finale

Soggetti coinvolti: Struttura di Supporto all'OIV, OIV, Direttore Generale e Dirigente generale;  
Tempi: primo semestre 2016;  
Soggetto responsabile dell'attività: Direttore Generale e Dirigente generale;

**Fase 4:**Valutazione strategica da parte dell'OIV e chiusura del processo

Soggetti coinvolti: Struttura di Supporto all'OIV e OIV;  
Tempi: giugno 2016  
Soggetto responsabile dell'attività: Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

**Fase 5:**Redazione della relazione di cui all'art. 10 comma 1, lettera b) del Dlgs 150/2009.

Soggetti coinvolti: Struttura di Supporto all'OIV.  
Tempi: primo semestre 2016  
Soggetto responsabile dell'attività: Struttura di Supporto all'OIV

**Fase 6:**Approvazione della relazione

Soggetti coinvolti: Organo di indirizzo politico amministrativo.  
Tempi: giugno 2016  
Soggetto responsabile dell'attività: Organo di indirizzo politico amministrativo.

**Fase 7:**Validazione della relazione per la verifica del corretto funzionamento del ciclo della performance.

Soggetti coinvolti: Organismo Indipendente di Valutazione della performance e Struttura di Supporto all'OIV  
Tempi: secondo semestre 2016  
Soggetto responsabile dell'attività: Organismo Indipendente di Valutazione della performance

**6.2 Punti di forza e punti di debolezza del ciclo di gestione della performance**

Nel corso del 2015, come del resto negli anni precedenti, è stato avviato un percorso di coinvolgimento del personale attraverso la condivisione ed assegnazione degli obiettivi

operativi e di ruolo, ed in particolare per quello con qualifica dirigenziale, sia nella fase di elaborazione ed individuazione degli obiettivi che in quella di perseguimento degli stessi.

Permangono alcuni limiti del sistema che incidono sul perfezionamento dell'intero ciclo della performance quali l'assenza di supporti informatici sia nella fase di pianificazione e controllo strategico che in quella del controllo di gestione.